COMUNITA' PARROCCHIALE S. BARTOLOMEO AP. IN MONTA'

BOLLETTINO PARROCCHIALE
N.24/17 – 30 LUGLIO 2017

SEGRETERIA PARROCCHIALE 049.713571
SCUOLA DELL'INFANZIA 049.713730
D. FABIO 349.23.20.803
D. MASSIMO 347.88.10.000

30 LUGLIO 2017 – XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDIN.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO ~ 13, 44~52

Gesù disse ai suoi discepoli:

«Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo.

Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.

Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.

Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

SABATO PROSSIMO, 5 AGOSTO, SARÀ PRONTO IL **LIBRETTO** CON IL **PROGRAMMA DELLA SAGRA**. ASSIEME AL BOLLETTINO SARÀ PORTATO NELLE FAMIGLIE.

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

- 30 LUGLIO - XVII DEL TEMPO ORDINARIO -

ore 8 - 10.30 - Messa per la Comunità;
ore 18.30 - Messa per Maria Temporin

LUNEDÌ 31 LUGLIO - IGNAZIO DI LOYOLA REL.

ore 8 - **in cimitero**, messa per Marcello, Provvidenza e def.ti di famiglia; Egidio e defunti Pavin; *(in caso di pioggia si celebrerà in chiesa)*

MARTEDÌ 1 AGOSTO - ALFONSO DE LIGUORI,

ore 18.30 - Messa per Flora e Adriano Grigio;

MERCOLEDÌ 2 AGOSTO

ore 18.30 - Messa per Virginia e Domenico;

GIOVEDÌ 3 AGOSTO

ore 8 - all'oratorio di Ponterotto - Messa per Corrada Pellizzon e per le vocazioni alla vita consacrata;

VENERDÌ 4 - GIOVANNI M. VIANNEY, PARROCO

ore 18.30 - Messa per Maria Prendin Dorio; Lorella Canton; secondo Intenzione

SABATO 5 AGOSTO

ore 8 - all'oratorio di San Gaetano, Messa per il primo Sabato del mese;

ore 18.30 - Messa per Maria Miotto e Alessandro Marcato; Lidia Rinaldi; Lorenzo Seifert; Leonia e Roberto Cavallin;

- 6 AGOSTO - TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE -

ore 8 - Messa per Bruna e Tranquillo Tognon; Maria e Armando
ore 10.30 - Messa per la Comunità;
ore 18.30 - Messa per def.ti fam. Sanco

Durante un cammino vissuto con gli adulti, ho posto una domanda da custodire dentro al cuore durante le ore del cammino: Che cosa è la gioia? Che cosa mi rende felice?
Al termine del giorno, quando ci si siede assieme per fare un po' di condivisione sulla giornata vissuta e sul tema proposto, una persona ha risposto: Quella di oggi è una domanda troppo impegnativa...

Che cosa è la gioia? Quando sono nella gioia? Che cosa rende davvero felici?

Gesù dice che la gioia che si vive è un segno che si è trovato quel che si cercava: ciò che tiene in piedi, realizza e porta a compimento la nostra vita.

Che cosa è la gioia?

Non credo ci sia una risposta univoca; anzi, credo che tante difficoltà che ci portiamo dietro e cui non sappiamo dare un nome, nascano proprio dal seguire un'idea di gioia, di felicità che non va bene per se stessi, ma che consiste nell'accontentare altrui aspettative, forse anche buone, ma non nostre.

Quando dico "gioia e felicità per se stessi" non intendo comunque capriccio, volubilità di scelta, egoismo, saltellare da una cosa all'altra e quant'altro... Intendo piuttosto il frutto di una personale, faticosa, autentica, impegnata ricerca per scoprire –"scavando nel proprio campo"– ciò che davvero rende bella, gioiosa e felice la propria vita.

Non è così facile scoprirlo e non è così facile custodire ciò che si è scoperto essere in grado di far crescere e tener viva la gioia e felicità.

Propongo due esercizi:

– ogni giorno domandarsi: Quel che sto facendo, dicendo, scegliendo custodisce questa gioia? La fa crescere? Quali sono le perle di poco valore che non ho il coraggio di lasciare e che sviliscono la bellezza del vivere?

– ogni giorno c'è da aver coraggio di sedersi, prendere in mano il cesto della propria giornata, dei pensieri, dei sentimenti, delle reazioni, delle parole... e separare il buono dal cattivo, nel tentativo di custodire e far crescere la gioia.

Papa Francesco e l'accoglienza dei migranti. Un papa irrazionale?

In un'intervista al Mattino di Napoli l'ex-presidente del Senato Marcello Pera accusa papa Francesco e lo fa senza mezzi termini. «Questo Papa – dice – non lo capisco, è fuori di ogni comprensione razionale. È evidente a tutti che un'accoglienza indiscriminata, senza limiti, non è possibile. Non ci sono motivazioni razionali e nemmeno evangeliche che spieghino quello che il papa dice sull'immigrazione». Un colpo di sole, o un'obiezione sensata?

Il papa, come si sa, interviene spesso sull'immigrazione e con accenti diversi ma quasi sempre accorati e preoccupati.

Ecco alcuni passaggi di un discorso rivolto tempo fa ai partecipanti a un Forum su migrazione e pace: «L'inizio di questo terzo millennio è fortemente caratterizzato da movimenti migratori che, in termini di origine, transito e destinazione, interessano praticamente ogni parte della terra… Purtroppo, in gran parte dei casi, si tratta di spostamenti forzati, causati da conflitti, disastri naturali, persecuzioni, cambiamenti climatici, violenze, povertà estrema e condizioni di vita indegne… I flussi migratori contemporanei costituiscono il più vasto movimento di persone, se non di popoli, di tutti i tempi».
Di qui la preoccupazione del papa per la «natura forzosa di molti flussi migratori contemporanei, che aumenta le sfide poste alla comunità politica, alla società civile e alla chiesa». Di qui anche una strategia che egli propone a tutti per una «comune risposta» a tale fenomeno: «Accogliere, proteggere, promuovere e integrare».

Il pensiero del papa in tema di immigrazione è relativamente facile da interpretare. Si può riassumere in una sola parola, accoglienza. Che però a detta di tutti pone più problemi di quanti ne risolva. Vale dunque la pena, per interpretarlo bene, non dimenticare che il punto di vista del papa è pastorale. I suoi interventi cioè non mirano a proporre soluzioni politiche e tanto meno tecniche. Mirano a esortare, incoraggiare, stimolare tutti, in particolare i cattolici, a portare il proprio contributo per affrontare e possibilmente risolvere il problema.

A tale scopo è bene tener presente una distinzione tra chi elabora progetti e chi esorta o stimola a metterli in pratica.

Chi elabora progetti si rivolge all'intelligenza e invita a riflettere, a confrontarsi, a discutere, a verificare se siano moralmente giusti oppure no e perché. Viceversa chi esorta o stimola a tradurli in pratica non si rivolge all'intelligenza, bensì alla volontà, al cuore delle persone, e le invita ad agire, a passare dalle parole ai fatti.

Sapere cosa è giusto fare o evitare non si trasforma automaticamente in attuazione dei comportamenti corrispondenti.

Chi ha ricevuto un torto o è stato defraudato, maltrattato, sa che non è giusto ricambiare, vendicarsi. Ma quanto è difficile trattenersi, controllare l'impulso che si prova... Analogamente chi è stato sfrattato o ha perso il posto di lavoro e vede schiere di migranti trovare alloggio o passeggiare per il paese senza far niente non può non provare rabbia, rancore, risentimento. E a volte non resiste alla tentazione di scendere in piazza a manifestare, protestare, gridare slogan, portare cartelli di sapore più o meno provocatorio, offensivo.
A persone così non servono argomenti, ragionamenti, ma esortazioni, stimoli, a controllarsi, a non assumere atteggiamenti incivili, razzisti. Che poi nel fare questo si usi una parola o si faccia un lungo discorso non è rilevante. Come non è rilevante mettere sotto i loro occhi lunghi elenchi di dati o analisi. Tanto meno descrivere presupposti o conseguenze di un'azione, di un comportamento. Qualsiasi parola si dica e qualsiasi discorso si faccia lo scopo è aiutare queste persone a fare o evitare ciò sanno già di dover fare o evitare.

Tecnicamente questo tipo di discorso viene definito "parenesi", esortazione, e si distingue da un altro tipo di discorso, denominato "etica normativa", che risponde alla domanda: cosa è giusto fare o evitare?

Fare etica normativa significa sfruttare tutte le capacità intellettivo-razionali per raggiungere la conoscenza di quelle azioni o comportamenti che servono a raggiungere uno scopo, un fine, realizzare un bene, un valore.
Raggiunta tale conoscenza, il problema diventa quello di volere mettere in atto quelle azioni o comportamenti che sono stati riconosciuti più necessari e adeguati per raggiungere lo scopo, il fine, realizzare quel bene, quel valore.

Non è difficile a questo punto sciogliere l'equivoco in cui cade l'ex-presidente del Senato Marcello Pera quando dice: «Questo papa non lo capisco. È fuori di ogni comprensione razionale». È evidente infatti che confonde due tipi di discorso. Accusando il papa di essere fuori di ogni «comprensione razionale» dimentica che le parole del papa non hanno questa finalità, bensì hanno una finalità parenetica, esortativa, non teorica, razionale.

In questo senso l'esimio intellettuale ha senz'altro torto. Ha invece ragione per altri aspetti che egli forse non coglie o non esplicita.
In effetti un discorso parenetico, esortativo, che sia fatto dal papa o da altri, in tanto raggiunge lo scopo in quanto poggia su una comprensione razionale del problema e vi è consenso sulle misure da prendere per risolverlo.
In mancanza di ciò il rischio di muoversi in una direzione sbagliata è alto. E allora più si esorta, si stimola, peggio è.

Giuseppe Trentin

(tratto dal settimanale diocesano LA DIFESA DEL POPOLO)

La Compagnia dei Pellegrini di Montà

Propone l'esperienza di un **cammino pellegrinaggio a piedi,**

dal **31 Agosto al 7 Settembre,**

sui sentieri della **VIA DEL VOLTO SANTO.**

Si andrà **da Pontremoli** (MS), attraverso la Lunigiana e la Garfagnana, **fino alla chiesa di San Martino a Lucca** dove si trova il crocifisso ligneo detto del "Volto Santo".

WWW.VIADELVOLTOSANTO.IT

Chi volesse avere informazioni per una possibile partecipazione può contattare d. Massimo.

PROSSIMO

MERCATINO DELLE PULCI

In vista del prossimo mercatino dell'usato, che si farà nei giorni della **sagra**, stiamo raccogliendo oggetti usati (non da discarica...) stoviglie, soprammobili, stampe, bicchieri, oggettistica varia, piccoli elettrodomestici e quant'altro.

Si possono portare al mattino in segreteria parrocchiale.